

adp

Settembre 2014 - n. 9

Un anno di Avio Aero

La nostra azienda
a un anno dall'ingresso in GE,
vola verso la crescita

NON SOLO TECNOLOGIA
la qualità del prodotto
passa dal nostro impegno

LA VISITA IN OIL & GAS A FIRENZE
prima eccellenza italiana di GE

GE BELIEFS
l'evoluzione dei nostri valori





Care colleghe e cari colleghi,

per la prima volta ho il piacere di comunicare dalle pagine di *about*, il nostro magazine aziendale. Ho iniziato la mia avventura come Communications & Public Affairs Integration Leader, affiancando il team di Avio Aero con l'obiettivo di facilitare la conoscenza del mondo GE, dei suoi valori e dei suoi meccanismi operativi e contemporaneamente per imparare a conoscere la realtà di questa azienda.



Dal luglio scorso ho assunto la responsabilità operativa della funzione con l'obiettivo di dare continuità al lavoro già avviato e allo stesso tempo accelerare la sinergia con GE Aviation. Spesso - e non a caso - abbiamo usato il termine "famiglia" riferendoci a GE perché la condivisione di valori comuni rappresenta l'elemento fondante su cui costruire la nostra crescita. Attenzione al Cliente, Tecnologia e Semplificazione sono alcuni dei temi comuni ad Avio Aero e GE Aviation che fanno parte del nostro DNA.

In GE si guarda sempre avanti, concentrati sulle nuove sfide e su un miglioramento continuo. In tal senso, la missione del mio team è quella di farsi ancor più interprete della strategia e delle priorità aziendali, trasformandole in progetti, campagne, eventi, indirizzati ai nostri diversi stakeholder: i colleghi, i clienti, i media, gli opinion leader, le istituzioni...

Avio Aero è diventata parte di un grande gruppo industriale e questo è certamente il più significativo impatto sul ruolo di Comunicazione. La nostra azienda mantiene la propria identità e un proprio brand ma ridefinendo la propria strategia di posizionamento, anche alla luce della sua appartenenza ad Aviation. In tal senso i messaggi messi a punto in occasione dell'Airshow di Farnborough a luglio rappresentano la svolta nel modo in cui comunichiamo chi siamo al mercato: "The Propulsion Technology Partner for the Aviation Industry".

Qualità, Compliance, Sicurezza, Ambiente e Salute continueranno a essere al centro del nostro impegno, così come lo è appena diventato il nuovo processo di valutazione delle performance, il "Performance Development".

Abbiamo dedicato le nostre energie nell'ultimo anno a informare, raccontare e spiegare questa nuova azienda, Avio Aero; è tempo che la comunicazione diventi un viaggio comune. Non sono mancate già in passato richieste di avere la vostra opinione su alcune iniziative. Questo meccanismo deve diventare una routine, dove aggiustiamo il tiro con uno sguardo alle priorità aziendali e un altro ai suggerimenti che arrivano da voi.

Nei giorni scorsi è stato distribuito in tutti gli stabilimenti un questionario su strumenti e contenuti di comunicazione. È importante sapere cosa ne pensate e quali sono i vostri suggerimenti per non smettere mai di sperimentare e innovare. Mi auguro che ci farete sempre sentire la vostra voce.

Paola Mascaro

N° iscrizione 13
del 19/3/2014
Tribunale di Torino

Nome testata

about

Periodicità

trimestrale

Proprietà

GE Avio S.r.l.

Direttore Responsabile

Deborah Parodi

Redazione

Direzione

Comunicazione & Public Affairs

Yari Bovalino

Progetto grafico e impaginazione

GAPadvertising

Stampatore

Tipolitografia Ceccarelli



Business&Corporate

Lavorare con qualità premia	5
La ricetta per crescere	6
Il motore del futuro parla polacco	8
L'ingegneria Avio Aero fa scuola	10
Sull'onda della semplificazione	12
Il riconoscimento della nostra eccellenza tecnica	14

Stabilimenti e Persone

Culture Corner	15
Un giorno in GE Oil & Gas a Firenze	16
Una settimana di vero sport	18
Gli chef che non ti aspetti	20

Eventi

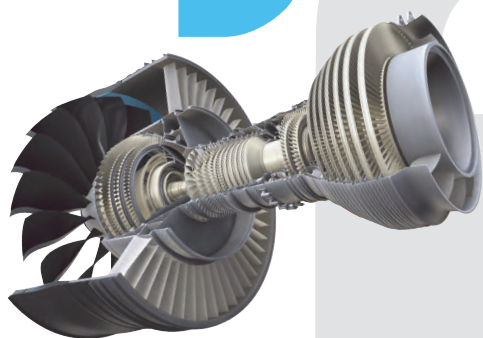
Un anno di Avio Aero	21
Tecnologia e innovazione per la difesa europea	23

Flash

Gemini Project	24
Al via ufficiale il programma Avio Aero	25
Arriva MyGE	25
Family Day a Bielsko-Biala	26

Lettere al giornale

27



Lavorare con qualità premia

In fabbrica e in ufficio diventa sempre più importante l'attenzione a Compliance, EHS e Qualità

Un problema non segnalato rappresenta un rischio reale per i nostri colleghi, i nostri clienti, la nostra società e il nostro ambiente



La premiazione avvenuta a Bielsko Biala



Nei mesi scorsi attraverso il magazine *about* abbiamo introdotto e trattato il tema della Compliance, spiegato l'acronimo EHS (Environment, Health and Safety) e costantemente parlato di Qualità. A partire da quest'estate, Avio Aero ha istituito dei nuovi premi (gli Awards) dedicati a questi temi e in particolare all'Open Reporting, ovvero la segnalazione pronta e trasparente di problematiche collegate. Per ogni stabilimento quindi, selezionati da un Comitato e verificati dai responsabili della Global Supply Chain, vengono consegnati gli Awards con cadenza trimestrale.

Esistono 4 categorie di Award, ciascuna delle quali esprime un significato preciso:

Inventing the Future of Flight: premia il collega o la collega che sa usare coraggio e creatività per promuovere gli aspetti di Compliance, Qualità e EHS.

Lifting People Up: premia il responsabile che si distingue per l'abilità nel coinvolgere il team e collaborare alla ricerca della miglior soluzione, diffondere messaggi nell'ambito di questi temi.

Bringing Them Home Safely: premia il team che si impegna a portare a termine al meglio un'attività connessa alle tematiche nei tempi prestabiliti.

Site Flag Award: premia il sito industriale di Avio Aero che si distingue sopra tutti per Compliance, Qualità e EHS.

I primi Awards sono stati ricevuti dai colleghi polacchi lo scorso luglio, quando il Best Quality è andato a Jan Talik che lavora ai Processi Speciali, e il Best EHS è andato a Zbigniew Bizoń, operatore CNC (macchine a controllo numerico); infine Łukasz Pękala è stato eletto miglior Supervisore. In Polonia è stato anche consegnato il premio per il Best team formato da ingegneri di Qualità, Tecnologie e da tecnici che hanno offerto un notevole contributo per il miglioramento di processi volti a ridurre i difetti sulle pale del motore GE90.

Turno successivo di premiazione a Rivalta, dove Pierluigi Costa – Collaudatore A.I. Montaggio Turbine – è stato premiato con Quality Award per aver suggerito delle modifiche sostanziali alle regole che vengono applicate nella creazione dei cicli di montaggio, fornendo maggiori dettagli sia sulle problematiche sia sulle possibili soluzioni. In tal modo Pierluigi ha contribuito a modificare una norma e ad applicarla al resto dell'azienda.

Premiato anche Cristian Claudio – Team Leader Service A.I. Dischi: individualmente e coinvolgendo poi anche i colleghi ad utilizzare lo strumento dell'open reporting, ha sollevato diverse problematiche (legate ai processi di sabbatura e pallinatura). Analizzandole e risolvendole ha contribuito a migliorare la qualità del prodotto finale.

Questi colleghi hanno prestato attenzione agli aspetti di Compliance, Qualità e EHS sposando in toto lo spirito descritto da Riccardo Procacci a tale proposito: "Ogni giorno in Avio Aero lavoriamo insieme per offrire prodotti e servizi di alta qualità ai nostri clienti, cercando di risolvere i problemi e di ridurre gli errori per garantire il miglioramento continuo in ogni attività, in ogni reparto, in tutti i nostri stabilimenti. Le nostre attività quotidiane devono essere guidate da un forte senso di responsabilità. Un problema non segnalato rappresenta un rischio reale per i nostri colleghi, i nostri clienti, la nostra società e il nostro ambiente."

La ricetta per crescere

Tecnologia,
performance operative,
attenzione al cliente
attraverso
competitività
e affidabilità

Il Growth Play Book descrive le regole e le condizioni grazie alle quali possiamo sviluppare un futuro di successo

Anche Avio Aero quest'anno ha prodotto e presentato il suo Growth Play Book. Si tratta del documento programmatico, che descrive strategie e obiettivi di crescita, che ogni business della famiglia General Electric redige ogni anno. Anche la nostra azienda, per la prima volta, quindi, ha tracciato le basi e i piani operativi per descrivere come potremo crescere negli anni a venire.

Nel Growth Play Book di Avio Aero si parte dunque dagli investimenti: si pensa di aumentare la dimensione del nostro business al tasso del 4% all'anno. Questo significa che da qui a dieci anni quindi avremo a disposizione ricavi per 1 miliardo di dollari in più rispetto a oggi. Ricavi che proverranno da prodotti e servizi che oggi non offriamo ancora ai nostri clienti, poiché rinnoveremo la gamma d'offerta in questo modo.

E più in generale, relativamente alla ricerca e sviluppo, ai nuovi processi e progetti, agli impianti e alle persone investiremo circa 700 milioni di dollari nei prossimi 4 anni. È una somma importante: se si pensa che al giorno equivale a investire quasi mezzo milione di dollari!

Questo documento è stato un lavoro impegnativo seguito dal team di Strategy & Product Leadership guidato da Giulio Ranzo, il quale ha commentato questo sfidante impegno di crescita così: "Avremo crescita solo fino a quando continueremo a fare bene ciò che siamo bravi a fare. Quindi consegnare puntualmente e dare il massimo per i nostri clienti, rispettando i contratti che abbiamo sottoscritto con loro."

Inoltre Giulio ci ha spiegato come la Global Supply Chain gioca un ruolo fondamentale nel miglioramento, oltre che nel mantenimento, delle nostre capacità di consegnare nei tempi stabiliti, nel rispetto della qualità e a costi competitivi: "questo è il principale driver per il successo della nostra crescita".

Nel progettare la crescita è ovviamente stato conferito un ruolo di rilievo alle tecnologie future. Le nuove tecnologie sulle quali investiremo sono legate ai motori aerei e ai loro componenti: questo d'altronde rappresenta il cuore del nostro business. Il mercato, i nostri clienti e partners devono ricevere soluzioni nuove e ancor più integrate su tutti i nostri prodotti: trasmissioni, turbine e turbomacchine in generale, e su tutti gli altri moduli motore per i quali abbiamo capacità avanzate.

Ciò che può garantirci il successo nei prossimi dieci anni è la massima attenzione per la qualità dei nostri prodotti e la puntualità nelle consegne

Un elicottero Black Hawk della FAB

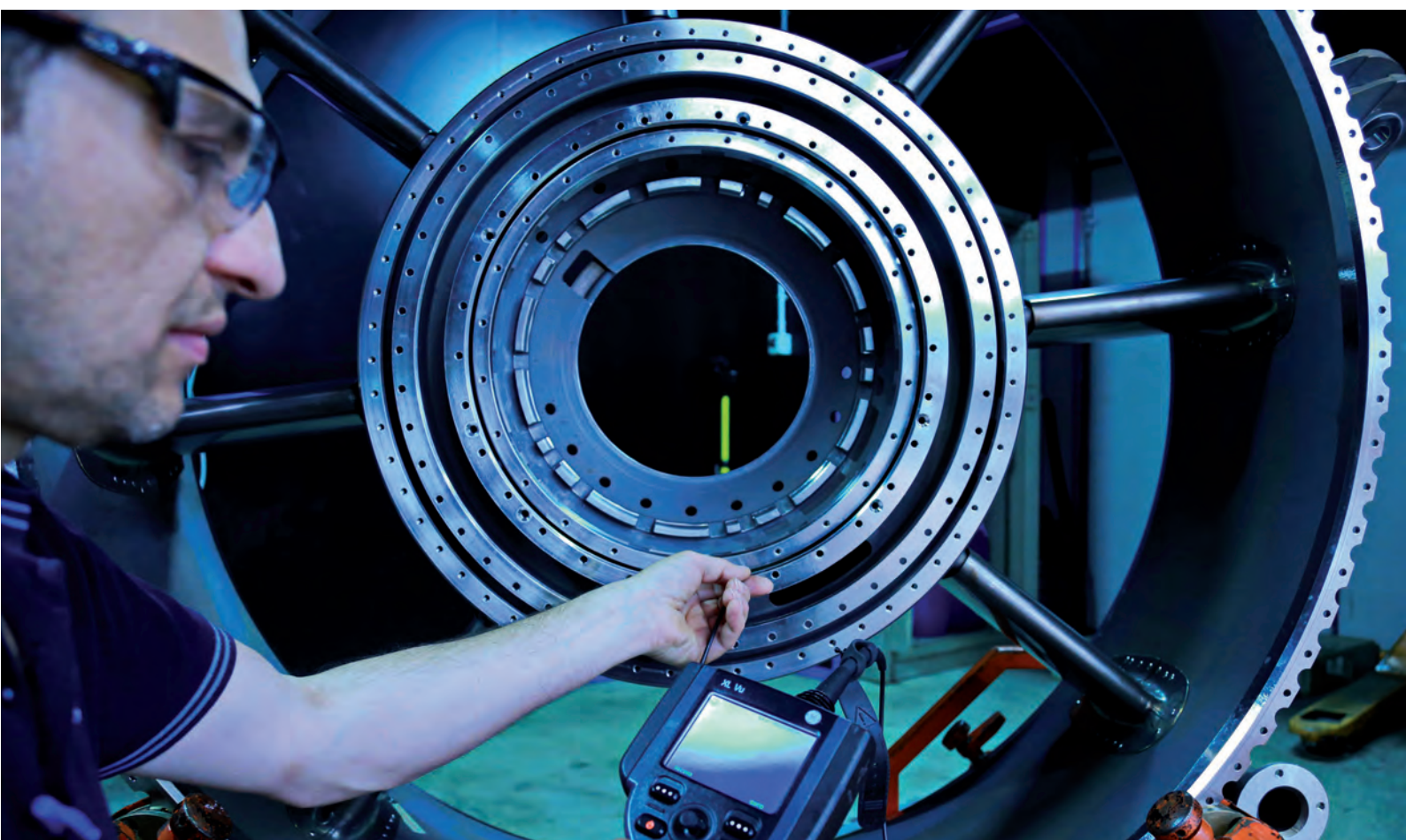
In tale quadro di investimento e sviluppo di tecnologie d'avanguardia, la ricerca diventa fondamentale. Per questo il network di centri di ricerca su cui possiamo contare è ora più esteso e globale rispetto al passato grazie all'opportunità di essere parte del mondo GE. E le tecnologie che svilupperemo saranno inedite per i nostri concorrenti, e non solamente concentrate nell'ambito dell'aeroengine: lavoreremo per cogliere l'opportunità di espanderci in settori adiacenti a questo, settori in cui abbiamo operato anche in passato e in cui torniamo con rinnovata forza.

In primis, le trasmissioni elicotteristiche. Già circa 40 anni fa cominciammo a lavorare in questo campo che oggi invece rappresenta solo una piccola parte del nostro portafoglio ordini. Con l'aiuto di alcune tecnologie chiave potremo crescere anche qui.

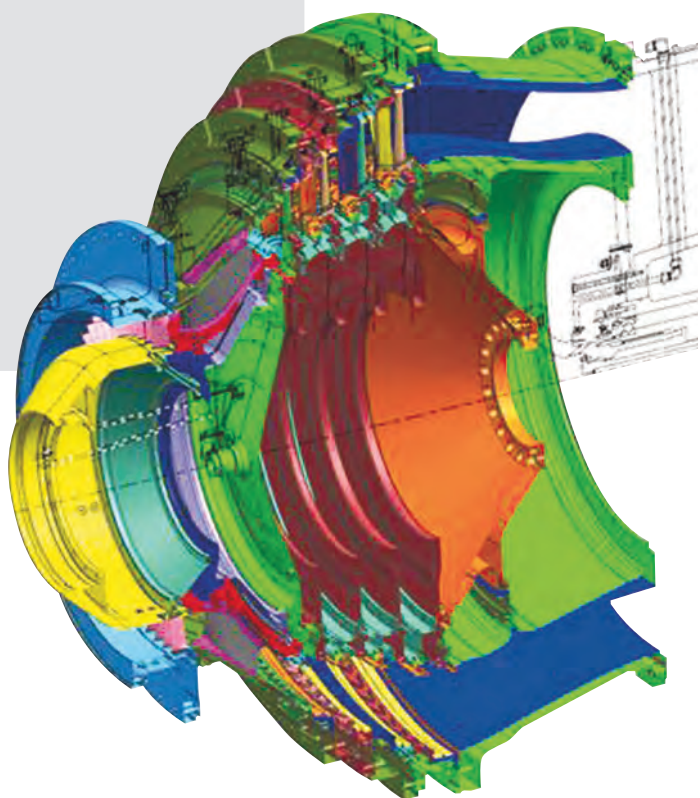
Per continuare con la propulsione marina, anche questa in passato orgoglio della nostra produzione e manutenzione, che però ci ha sempre visto dedicati alle applicazioni militari: mentre "oggi, in collaborazione con il team GE Marine, possiamo approfittare di maggiori opportunità non solo in campo militare ma anche per le imbarcazioni commerciali" come ha evidenziato ancora Giulio Ranzo.

Infine - storia ormai famosa di tecnologia e processo d'eccellenza - possiamo contare (e decisamente conteremo) sull'additive manufacturing, per il quale dimostriamo capacità uniche che adesso vogliamo proporre sul mercato. Tecnologia, quella dell'additive, che potremo sfruttare anche nell'altra missione legata alla crescita di Avio Aero: aumentare la nostra abilità nei servizi di manutenzione, riparazione e revisione per i componenti che progettiamo e produciamo.

Lavorazioni sul rear frame del motore aeroderivato LM2500, per applicazioni navali e industriali



Il motore del futuro parla polacco



Progetti ad altissimo contenuto tecnologico vedono protagonisti i nostri ingegneri e tecnici in Polonia, in collaborazione con le migliori industrie e università

COOPERNIK (Cooperative Research for Next Generation High Efficiency LP Turbine) è il progetto nato all'interno del programma INNOLOT, in parte finanziato dal governo polacco. INNOLOT (acronimo polacco per Innovative propulsion) è un programma basato sull'accordo tra la Piattaforma Tecnologica Aeronautica polacca e l'NCBiR (National Center for Research and Development), le cui risorse per ricerca e sviluppo sono fornite al 40% dalle industrie della piattaforma e al 60% dall'NCBiR.

Lo scopo principale del programma è quello di incrementare la competitività dell'industria polacca nell'ambito dell'alta tecnologia per il settore aeronautico. All'interno di questa missione il programma si propone anche di moltiplicare le soluzioni innovative introdotte nel settore e di rinforzare la collaborazione tra industria e istituti scientifici per quanto riguarda l'area R&D (Ricerca e Sviluppo) sempre all'interno del settore aeronautico.

COOPERNIK avrà invece il compito di progettare, produrre e testare alcune tecnologie di rilievo necessarie per realizzare turbine di bassa pressione (LPT – Low Pressure Turbine) ad elevata efficienza destinate a velivoli cosiddetti "wide body" (aerei civili a lungo raggio e di grandi dimensioni).

COOPERNIK si avvarrà delle più recenti ricerche nell'ambito della riduzione emissioni di rumore e nocive, arrivando a presentare una tecnologia nuova e validata che permetterà una riduzione dei consumi di carburante dell'1,5% rispetto al 2010. Un grande contributo al raggiungimento degli obiettivi di eco compatibilità per il settore aeronautico, gli ACARE 2020.

Le attività che saranno portate avanti da COOPERNIK sono:

- Sviluppo delle tecnologie chiave per realizzare LPT di nuova generazione altamente efficienti.
- Validazione delle tecnologie stesse attraverso dei dimostratori del modulo LPT completo.

Tecnologie specifiche verranno introdotte da COOPERNIK per offrire soluzioni come:

- Caratteristiche innovative per pale turbine ad alta efficienza e peso ridotto.
- Novità per ciò che viene chiamato tecnicamente "*rotor seal cavities*" al fine di minimizzare i difetti di performance. Le *rotor seal cavities* sono infatti gli spazi presenti nella LPT tra le parti statiche e quelle rotanti della turbina stessa, le ricerche quindi sono dirette a minimizzare la differenza di pressione che si crea in queste cavità per effetto del flusso di aria del motore.



Il consorzio di COOPERNIK nel giorno del kick-off meeting a Bielsko Biala

Migliorando così le prestazioni della turbina.

- Un Active Clearance Control ad alta efficacia per ottimizzare il lavoro della turbina ed evitare i diversi tipi di deterioramento da usura e rischi di danneggiamento durante l'operatività del motore.
- Rivestimenti per pale dal peso contenuto che operano ad alte temperature.
- Metodi CFD (Computational Fluid Dynamics, metodologie usate nelle simulazioni con flussi fluidi) avanzati per ottimizzare l'efficienza generale del motore.
- Convalidazione e test dell'intero modulo turbina.

COOPERNIK è formato da un consorzio di importanti eccellenze accademiche altamente qualificato che collabora con le maggiori industrie nel campo delle turbomacchine, aerodinamica, flussi secondari, aero-acustica, aero-elasticità, ingegneria dei materiali e design avanzato di sistemi LPT.

L'innovazione e i benefici che COOPERNIK porterà alla Polonia in termini di realizzazione di motori con maggior efficienza e trasporto aereo eco-compatibile saranno distribuiti tra tutti gli stakeholder che interagiranno con il progetto. Il consorzio infatti è costituito da: Avio Polska, Institute of Fluid-Flow Machinery – Polish Academy of Science – Center for Thermomechanics of Fluid, Silesian University of Technology – Faculty of Power and Environmental Engineering & Faculty of Materials Engineering and Metallurgy, Warsaw University of Technology – The Institute of Aeronautics and Applied Mechanics e il laboratorio Polonia Aero (partecipato da Avio Aero).

Il 12 giugno scorso è avvenuto il "kick off" ufficiale del progetto, in occasione di un incontro a Bielsko Biala al quale hanno preso parte i membri del consorzio con il management di Avio Aero Polska insieme anche ai *technology leaders*. Un incontro molto utile che ha dato il via all'eccitante sfida per sviluppare le nuove tecnologie per il futuro.

Grazie al governo polacco, attraverso l'NCBiR (National Center of Research and Development), il progetto ha ricevuto finanziamenti sul totale previsto a budget, che ammonta a circa 10,5 milioni di Euro.

L'importanza di COOPERNIK non sta solo nell'essere il trampolino di lancio per le tecnologie avanzate che saranno utilizzate dai motori aerei del futuro, ma anche nel ruolo di Avio Aero e GE Aviation, in questo caso rappresentati da Avio Aero Polska, che così si conferma leader in progetti tanto complessi e significativi.

L'ingegneria Avio Aero fa scuola

Vent'anni
di studio appassionato
e impegno
oggi ampiamente
riconosciuti



I nostri ingegneri, le loro ricerche tecnologiche e i metodi universalmente apprezzati visti da vicino

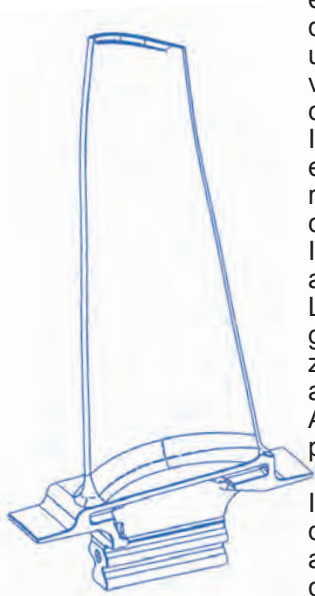
Tra i compiti e le attività che la nostra funzione ingegneria assolve c'è anche quello di studiare e redigere delle Design Practice per i vari componenti o parti del motore che progettiamo. Per dirla in maniera molto semplice, si tratta delle regole, o suggerimenti, per il design ottimale di un componente che descrivono le condizioni di funzionamento dello stesso e le verifiche che vanno effettuate al fine di garantire i prefissati standard di sicurezza, vita e performance del componente stesso.

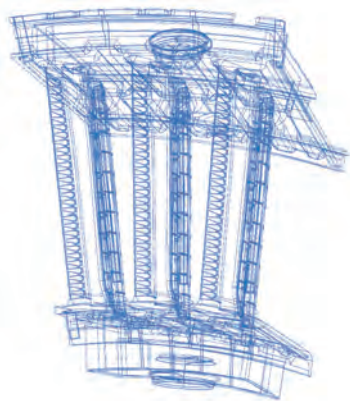
In particolare vogliamo porre l'attenzione sul modulo turbina di bassa pressione, e sul lavoro eseguito dal team di Engine Dynamics & Structural Integrity, guidato dal collega Paolo Calza, relativo alle pale rotoriche e statoriche della turbina interessate da un fenomeno particolare chiamato *flutter*.

Il *flutter* (termine inglese che significa svolazzare, sventolare) è sostanzialmente una vibrazione anomala cui sono sottoposte le pale della turbina di bassa pressione (detta con l'acronimo LPT) e nasce da una particolare eccitazione aerodinamica che si instaura quando il flusso di gas che attraversa la turbina interagisce con la dinamica delle palette generando una vibrazione instabile e molto pericolosa che tende a incrementare la propria ampiezza fino a portare addirittura alla rottura dei pezzi della turbina o, peggio, del motore.

Avio Aero si occupa dello studio di questi fenomeni da circa 20 anni e di recente sono stati presentati dei risultati eccellenti, che hanno attirato curiosità e si sono rivelati vincenti.

Innanzitutto i nostri ingegneri hanno studiato come incrementare l'accuratezza degli strumenti di progetto e Design Practice in modo da poter spingere le performance dei vari componenti al limite delle loro reali possibilità. Fare questo è stato possibile attraverso progetti di ricerca che sviluppano e introducono migliorie nei codici di calcolo, e attraverso la revisione delle procedure di design sfruttando le conoscenze acquisite negli ultimi design (ad esempio sui motori GENx, GE90, LMS100). Paolo ci ha spiegato che se da un lato GE Aviation ha applicato e apprezzato il lavoro del suo team, dall'altro proprio la collaborazione e integrazione con Aviation "ha rappresentato una grande opportunità aggiuntiva alle nostre ricerche: abbiamo potuto far leva sulle rispettive conoscenze per migliorare ulteriormente i nostri processi di design." È soprattutto nell'affrontare il fenomeno flutter che la cooperazione si è rivelata efficace per aggiornare le Design Practice per i metodi di calcolo e i criteri di progettazione, fornendo un risultato applicabile alla turbina del futuro motore GE9X (che equipaggerà i nuovi aerei a lungo raggio Boeing 777X) che renderà il design ancora più performante.





Parallelamente a questo percorso, Paolo e il suo team stanno sviluppando tecnologie che consentiranno di limitare queste vibrazioni e presenteranno soluzioni tecniche più spinte e leggere (quelle che davvero poi permettono di superare gli attuali limiti di certi componenti). Una delle tecnologie di cui stiamo parlando è quella del mistuning, brillante e promettente tecnica con cui ci si impegna a limitare al minimo il fenomeno vibrazionale. “Consiste nell’introdurre, in una stessa schiera di pale, dei profili geometrici che hanno frequenze di vibrazione proprie diverse tra loro, così da impedire la loro reciproca interazione (dinamica e aerodinamica) e attenuare la loro naturale attitudine a vibrare. Questa tecnologia verrà portata ulteriormente a maturazione con specifici test presso i laboratori del Sangone e nella nuova Coldflow di PoloniAero. L’obiettivo è quello di poterla inserire in futuro nelle turbine GE9X e GENx.” Ci ha spiegato ancora Paolo Calza.

Venti anni e molto studio, sforzi che sono stati ripagati subito dall’apprezzamento del Global Research Center di GE (la struttura di GE che si occupa di ricerca e sviluppo tecnologico su commissione per tutti i business del gruppo) che ha chiesto ai nostri ingegneri di condividere questi eccezionali risultati, riconoscendone l’esperienza e competenze, coinvolgendoli in numerosi Design Board e Committee.

E così la nostra area ingegneria si conferma un punto di riferimento fondamentale in questi campi per GE Aviation, e anche per altri business della casa madre. Aprendo a un ruolo futuro sempre più centrale nello sviluppo di questo tipo di tecnologie e sui moduli motore per cui possediamo capacità uniche.

Da sinistra Paolo Calza, Giovanni Di Carlo, Damaso Damasio, Marco Moletta e Luca Ronchiato



Sull'onda della semplificazione



Dopo l'estate un resoconto su come la nostra azienda sta intraprendendo la sfida per rendere più facile il lavoro di tutti

La campagna di Simplification, avviata lo scorso aprile in azienda, è stata immediatamente condivisa e ha coinvolto molti team che hanno in seguito visto pubblicate all'interno delle newsletter "Simplification Goals", settimana per settimana, le proprie iniziative portate a termine.

Grazie all'impegno e all'energia profusa, i risultati e i miglioramenti sono sotto gli occhi di tutti. In Avio Aero infatti sempre più persone stanno esaminando il loro lavoro, eliminando sprechi e perdite di tempo, o procedure lunghe e inutilmente articolate. Una sfida che stiamo affrontando con il giusto piglio ed entusiasmo.

Un "selfie" per la Simplification

Ci hanno inviato il loro selfie:
Adolfo Milone, Andrea Mastrostefano,
Antonio Mele, Antonio Cicero,
Antonio Marino, Carlo Barbaro,
Corrado Bagnasco, Cristina Mariola,
Dario Amarù, Dario Scanavini,
Elena Richetta, Giorgia Girotti,
Jessica Dotto, Massimo Ferro,
Mauro Giannachi, Massimo Lovesio,
Natale Ambrogio, Pasquale Longo,
Stefano Beltrami, Thomas Eairth (Snecma),
William Carbonaro

4500 persone direttamente interessate da almeno una iniziativa di semplificazione





**Circa 100 pins
“I’m in” consegnate
ai membri dei team
che hanno
realizzato progetti**

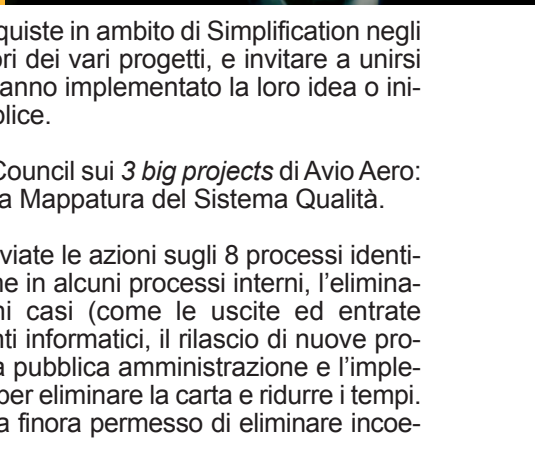


**14 funzioni
aziendali
coinvolte
attraverso
i propri team**

In questa pagina vogliamo riepilogare le conquiste in ambito di Simplification negli ultimi 5 mesi con i volti dei protagonisti autori dei vari progetti, e invitare a unirsi alla campagna tutti coloro che ancora non hanno implementato la loro idea o iniziativa per rendere il proprio lavoro più semplice.

Continuano inoltre i lavori del Simplification Council sui *3 big projects* di Avio Aero: i Processi Autorizzativi, la Nuova Intranet e la Mappatura del Sistema Qualità.

Nell'ambito del primo progetto sono state avviate le azioni sugli 8 processi identificati come critici: la riduzione numero di firme in alcuni processi interni, l'eliminazione di carta per autorizzazioni in alcuni casi (come le uscite ed entrate dall'azienda) a favore dell'utilizzo di strumenti informatici, il rilascio di nuove procure per la firma dei documenti destinati alla pubblica amministrazione e l'implementazione della firma elettronica su APICE per eliminare la carta e ridurre i tempi. La Mappatura del Sistema Qualità invece, ha finora permesso di eliminare incoerenze e duplicazioni di informazioni, riducendo il numero di documenti e rendendo più accessibili le procedure da applicare. In particolare, riguardo al processo di validazione tecnologica, con il quale si attesta che una parte (o un pezzo) è conforme ai requisiti e può essere prodotta in maniera ripetibile, si sta lavorando per semplificare il *software* di gestione Avio Aero integrandolo con GE.



Attraverso i media interni, come about, Colab e le newsletter continueremo a tenervi informati e il team di Simplification sarà sempre pronto e disponibile a supportare i vostri progetti e dar loro visibilità una volta realizzati. La Semplificazione comincia da te!



**45 progetti
di semplificazione
realizzati dai team
fino a metà
settembre**





Il riconoscimento della nostra eccellenza tecnica

L'aeronautica militare brasiliana
si affida nuovamente ad Avio Aero

Il 1 luglio scorso a Rio de Janeiro è stato firmato un importante contratto tra Avio Aero e la Força Aérea Brasileira (l'Aeronautica Militare Brasiliana) con la quale operavamo in partnership già da 6 anni per offrire servizi su motori delle loro flotte aeree.

Il contratto da poco firmato rappresenta di fatto un rinnovo: Avio Aero si impegna a fornire supporto logistico di lungo periodo per i motori Spey Mk807 che equipaggiano i caccia brasiliani AMX (in particolare sui modelli denominati A-1A e A-1B) superando il vecchio contratto di supporto scaduto nel 2013. Il contratto infatti ha una validità di cinque anni, prevede la fornitura di servizi di riparazione e manutenzione dei motori aeronautici della flotta di AMX, ed è stato siglato con l'ente brasiliano che si dedica alla logistica e manutenzione dei velivoli (il PAMAGL, Parque de Material Aeronautico do Galeao).

Per la FAB i caccia AMX sono strategici in quanto sono tra i velivoli di punta della flotta brasiliana destinati ad attività d'attacco e ricognizione; inoltre sono coinvolti in un importante programma di ammodernamento velivolo che porterà a ulteriori necessità logistiche per il futuro con un potenziale incremento dei motori da riparare per Avio Aero rispetto a quanto previsto nell'attuale contratto. Il valore stesso dell'accordo, pari a 95M€, è una cifra importante per la quale sono serviti notevoli sforzi dei nostri colleghi del commerciale e del service. Il cliente ha quindi riconosciuto nell'offerta di servizi MRO (Maintenance, Repair and Overhaul) sia la qualità da sempre garantita, sia il rispetto dei requisiti e delle normative ministeriali brasiliane per la fornitura dei servizi.

Questo contratto in effetti ha proposto un rinnovo della collaborazione tra Avio Aero e FAB, tenendo conto delle attuali esigenze operative, delle scadenze, e basandosi sull'affidabilità da noi dimostrata fino a quel momento.

Una task force delle nostre sedi di Rivalta, Brindisi e Rio, formata da persone provenienti dalle aree Commerciale, Program Management, Ingegneria, Customer Support, Finanza, Acquisti, Legale e Preventivazione ha lavorato appassionatamente con l'obiettivo della firma. Ottenendo così un ottimo risultato per l'azienda: sono circa 220.000 le ore di lavoro assicurate nei 5 anni, e in Avio do Brasil circa 31.000. Tutte queste ore, quindi la vera operatività, saranno seguite principalmente dai team di Operation, Ingegneria, Qualità, Program Management, Costumer Support.

"Con la firma di questo contratto – ha commentato Riccardo Procacci – l'azienda consolida ulteriormente il suo ruolo di partner strategico della Forza Aerea Brasiliana e la sua presenza nel Paese. I servizi di MRO, insieme a quelli di CRO (Component, Repair and Overhaul), sono uno dei pilastri della strategia di Avio Aero che, con oltre 40 anni di esperienza in queste attività, conferma il proprio impegno come Propulsion Technology Partner for the Aviation Industry".



Le novità che riguardano il mondo dei valori, dello sviluppo e della formazione nella nostra azienda

Un nuovo approccio più orientato alla comunicazione costante, alla responsabilizzazione e alle performance quotidiane



Nel nostro secondo appuntamento con questa rubrica che affronta i temi relativi alle persone, alla cultura e allo sviluppo professionale nella nostra azienda ci concentriamo su alcuni cambiamenti e novità che interessano in particolare la parte di sviluppo e formazione.

Ancora una volta su *about* abbiamo chiesto spiegazioni a Matt Scagnelli, che persegue la missione della Culture Integration ed è per la nostra rubrica l'esperto in materia cui possiamo rivolgere le nostre domande.

In che modo tu e il tuo team avete iniziato a lavorare a piani di sviluppo carrieristico in Avio Aero?

Il quarto trimestre sarà davvero ricco di impegni in azienda! Siamo contenti di essere il business pilota per GE Corporate di un nuovo processo di sviluppo chiamato Performance Development. Questo sarà una maniera di semplificare i nostri Goals & Objectives e il processo di EMS (Employee Management System) – sistemi con cui nei mesi passati molti hanno avuto modo di cimentarsi - così da concentrarci di più su contenuti di sviluppo e crescita delle persone. Un nuovo approccio meno basato su appuntamenti fissi e più orientato alla comunicazione costante, votata ad accrescere fiducia, alla responsabilizzazione e alle performance quotidiane. Verso l'inizio di ottobre cominceremo una serie di training per impiegati e manager al fine di condividere il nuovo approccio e gli strumenti con tutti, aspettandoci di vedere risultati entusiasmanti. Uno degli aspetti su cui punteremo di più l'attenzione è la nostra cultura di merito-crazia e la differenziazione delle performance.

GE learning è il programma lanciato in maggio. Che caratteristiche presenta e quali vantaggi rispetto al nostro sistema preesistente?

GE learning è in sostanza il nostro nuovo portale on line per la formazione e lo sviluppo. Grazie a questo portale ognuno di noi ha un accesso diretto per poter agire direttamente sul proprio sviluppo e crescita. Questo strumento on line permette di selezionare i corsi, partecipare ai seminari e apre le porte a contenuti provenienti dalle università di tutto il mondo. GE learning è un modo ottimale per supportare la crescita professionale con materiale e contenuti ad hoc. Abbiamo raccolto già alcuni dati molto incoraggianti, come le oltre 4000 visite al sito e i più di 600 corsi completati on line. Sono risultati che ci gratificano!

Molte persone in Avio Aero hanno imparato a conoscere i Growth Values, e adesso sentiremo parlare di GE Beliefs. Che cosa sono?

Ciclicamente l'azienda rivede i piani di crescita strategica e la cultura, o i comportamenti necessari per raggiungere gli obiettivi. I GE Beliefs rappresentano appunto il modo in cui raggiungeremo gli obiettivi. I clienti determinano il nostro successo, noi operiamo con agilità per lavorare più velocemente, impariamo e adottiamo nuovi metodi per vincere le sfide lavorative, ci trasmettiamo forza e ci ispiriamo vicendevolmente, garantendo risultati anche nell'incertezza dell'ambiente esterno. I GE Beliefs sono perciò l'evoluzione dei Growth Values, che non sono sostituiti e non vengono cancellati. Quelli sono ormai impressi nel nostro DNA aziendale. Mentre i GE Beliefs si aggiungono e si dimostrano al passo con la nostra cultura. Invito ognuno a conoscere meglio i GE Beliefs e a pensare come si improntano su noi stessi e sul nostro ruolo. È davvero importante individuare chi sono i nostri clienti, come possiamo rendere più semplici processi e attività nel nostro lavoro giorno per giorno, chi ispiriamo perché dia il meglio di sé e come portiamo a termine il lavoro.

Un giorno in GE Oil & Gas a Firenze

Abbiamo visitato in anteprima quello che è stato il primo insediamento italiano GE, scoprendo un percorso di successo con un punto di partenza accomunabile a quello di Avio Aero

Oil & Gas è uno degli 8 business di General Electric, presente nel mondo in 100 paesi (in tutti e 5 i continenti) con 45mila dipendenti, e influisce sui ricavi della compagnia per il 12% con 17 miliardi di dollari fatturati nel 2013. Opera nel settore del petrolio e dei gas naturali con la missione di fornire macchinari e servizi che permettano agli operatori dell'industria petrolifera e del gas di produrre energia. Produce e offre servizi e soluzioni per distribuzione, condutture e stoccaggio di gas, estrazioni e perforazione da piattaforme on e offshore (su terra o in mare aperto), gas liquidi naturali, sistemi di trasporto sottomarini, raffineria e produzione di energia.

Un'azienda che, da produttore di soli macchinari, si è fortemente evoluta nel tempo fino a diventare fornitrice anche di servizi e tecnologie all'avanguardia nel settore del petrolio e del gas. Un'offerta che negli ultimi anni si è arricchita con capacità di monitoraggio e diagnostica remoti, tecnologie avanzate di produzione, quali il 3D *printing* e rapid prototyping (ad elevata efficienza). In particolare, seguendo la vision diffusa in GE, l'Industrial Internet occupa una speciale funzione tra le tecnologie offerte: controllo, analisi e prognostica sui processi grazie a software e hardware connessi in rete.

A partire dal 1994, investimenti di miliardi di dollari hanno permesso all'allora azienda italiana Nuovo Pignone di diventare quello che è oggi il gruppo GE Oil & Gas e di espandersi con nuovi impianti e stabilimenti, intensificando la presenza locale per lavorare a stretto contatto con il cliente: e proprio nel 1994 General Electric ha investito nel Nuovo Pignone, dapprima divenendone socio di maggioranza e poi acquisendone l'intero capitale sociale. Diventando così la principale azienda del business Oil & Gas. Un'importante realtà industriale italiana (fonderie con oltre un secolo di storia alle spalle) che oggi esporta i propri macchinari e le proprie tecnologie in tutto il mondo: in particolare Medio Oriente e Nord Africa, Russia e America Latina, zone ricche di petrolio e gas.

Una delle sale attrezzate del Learning Center di Firenze



Guarda l'intervista integrale
e il video su GE Oil & Gas a Firenze
andando su magazineabout.com
o accedi da qui



col tuo smartphone



Il Nuovo Pignone rappresenta un centro d'eccellenza mondiale per turbine a gas, compressori e pompe e contribuisce al fatturato di GE Oil & Gas per 6 miliardi di dollari, con i suoi 5300 dipendenti in Italia. Dalla data di acquisizione sono ormai passati venti anni nei quali è cresciuta 7 volte in termini di ordini e solo nel 2013 gli investimenti in R&D ammontavano a 87 milioni di dollari e a 6 milioni per la formazione dei dipendenti.

In Italia è presente a Firenze con 4400 persone, qui inoltre c'è l'headquarter internazionale del business più grande di GE Oil & Gas, Turbomachinery Solutions (vale oltre 4,6 miliardi di euro). Firenze fino a luglio 2013 rappresentava la sede principale a livello globale per Oil & Gas, appunto ricreata a Londra per la sua posizione strategica nel contesto internazionale del business. Altri impianti produttivi Oil & Gas in Italia sono a Massa, Bari, Vibo Valentia, Talamona (Sondrio) e Avenza (Carrara) dove esiste un cantiere d'eccellenza a livello mondiale per l'assemblaggio di moduli industriali.

Abbiamo visitato la sede di Firenze per raccontare la storia di una virtuosa industria con radici toscane, diventata riferimento mondiale grazie alle competenze e capacità delle persone che ci hanno lavorato e oggi lavorano, mantenendo un tasso di crescita e sviluppo vibrante, godendo di struttura e investimenti della casa madre.

Tornando infatti agli investimenti in formazione e ricerca, è impressionante vedere tantissime persone di GE (circa 11 mila all'anno) provenienti da ogni parte del mondo che a Firenze seguono corsi di formazione altamente professionalizzanti. Proprio qui GE ha scelto di istituire sin dal 2001 il Florence Learning Center, il più grande centro di formazione di GE Oil & Gas in Europa che occupa un'area di 5600mq ed ha oltre 30 aule e sale per offrire sia training tecnico che manageriale. E allo stesso modo esiste la Oil & Gas University, nata nel 2005, con la missione di formare ingegneri provenienti dalle maggiori aziende dell'industria del petrolio e del gas clienti di GE Oil & Gas. Infine La Technical Training Academy, la più recente, operativa dal 2009: oltre 2.400mq con aule, laboratori e un ambiente che simula una vera e propria officina, un laboratorio di controllo pienamente attrezzato collegato ad una turbina a gas e compressori sui quali riprodurre attività di manutenzione.

Vedere da vicino tutte queste infrastrutture e parlare con le persone che popolano questa bella realtà produttiva offre un piacevole spunto di riflessione: GE investe e lavora per diventare sempre più grande, per migliorarsi e migliorare quello che fa condividendo questo lavoro con le organizzazioni e aziende che entrano a far parte della sua famiglia. Questa è la chiave della crescita: dare strumenti e potenzialità per costruire un futuro proficuo insieme alle persone della propria famiglia lavorativa.

E la prima persona che abbiamo intervistato a Firenze, Daniela Abate, che dopo un brillante percorso carrieristico è diventata una giovane manager del Business Development di Oil & Gas, ci ha confermato questo punto di vista: "Una cosa importante per me è che ognuno meriti il ruolo e le responsabilità che gli vengono affidate. Considerarle un'opportunità non qualcosa di scontato, qualcosa invece che ogni giorno deve essere guadagnato per restituire valore non solo agli investitori ma anche e soprattutto ai tuoi colleghi. Solo questo valore fa continuare la crescita della propria azienda."

Abbiamo inoltre avuto la possibilità di incontrare il responsabile dell'Engineering-Turbomachinery Solutions, Paolo Noccioni, che oggi guida un team di 1300 persone e che entrò in GE nel 1993 come progettista e da quel momento, passando per l'acquisizione di Nuovo Pignone da parte di GE, ha vissuto una importante storia di crescita professionale. "Qui a Firenze la passione per il lavoro non è mai mancata, ma in certi casi non basta: serve organizzazione per competere sul mercato ed avere successo. Questo è stato uno dei grandi cambiamenti dall'ingresso in General Electric, una maggiore organizzazione. E una grande lezione appresa dall'esperienza con GE è stato il cominciare a condividere la conoscenza, fare training sia dei giovani sia degli esperti perché questo è fondamentale per vincere."

Piani di crescita, progetti di sviluppo e futura espansione: tutto passa attraverso tecnologia e impegno delle persone che lavorano in azienda, qualcosa di molto vicino a noi in Avio Aero che pensando alla nostra storia e ai cambiamenti intercorsi possiamo fare un parallelo con la storia di Nuovo Pignone e perseguire lo stesso successo in Aviation.

*in alto: Paolo Noccioni
sopra: Daniela Abate*



Una settimana di vero sport



Massimo insieme ai ragazzi durante il Basket Camp

Il nostro collega di Brindisi con la sua associazione dedicata ai bambini e ragazzi speciali ha realizzato con successo il progetto per un Camp estivo di basket

Sullo scorso numero di marzo di *about* raccontammo la bellissima storia dell'associazione sportiva dilettantistica "Giochiamo Insieme", fondata dal nostro collega brindisino Massimo Striano. Proprio in quella occasione oltre a descrivere caratteristiche, missione e valori rappresentati da questa ASD - per chi non ricordasse si tratta di un'associazione che unisce nella pratica del basket ragazzi e bambini disabili insieme ad altri che non lo sono - Massimo ci parlò di un progetto a cui teneva molto che si sarebbe dovuto realizzare in estate.

Il *camp* estivo di basket integrato, aperto a tutto il territorio italiano, e proposto nell'ambito degli eventi scelti dall'Amministrazione Comunale per "Brindisi Città Europea dello Sport 2014" è stato un successo e ha trovato una grande risposta e partecipazione di pubblico e istituzioni, nonché aziende. Si è tenuto dal 30 giugno al 5 luglio al Palapentassuglia di Brindisi, campo ufficiale della celebre Enel Basket Brindisi, coinvolgendo come protagonisti 20 ragazzi ugualmente suddivisi tra disabili e normodotati.

È stata una speciale e splendida manifestazione sportiva che ha coinvolto direttamente dirigenza e giocatori della Enel Basket, e cui ha dato supporto lo sponsor del campionato di basket di Lega A (l'azienda turca produttrice di elettrodomestici, Beko). Inoltre la settimana del *camp* è stata patrocinata dal CIP (Comitato Paralimpico Italiano), dal Rotary Club di Brindisi, Brindisi Appia Antica e Ceglie Messapica-Terra dei Messapi. Una serie di riconoscimenti e visibilità, oltre a un successo che ha superato le aspettative, che per Massimo e gli altri genitori è risultata fondamentale al fine di risaltare l'importanza di associazioni e relative attività ed eventi per i loro ragazzi e per tanti altri in giro per il paese che potrebbero entrare a far parte di questa realtà, anche (e specialmente diremmo) in forma di volontariato e supporto.

Durante il *camp* i ragazzi hanno offerto il meglio di se stessi, dando ammirevole dimostrazione che lo sport può e deve essere uno strumento formidabile per far nascere, promuovere e consolidare un processo di inclusione umana, sociale e culturale: assolvendo la missione primaria di Giochiamo Insieme. E quanto tutto questo, insieme al percorso compiuto fino ad oggi dall'ASD, sia stato gratificante per Massimo è facilmente comprensibile dalle sue parole a com-

mento: "Vedere una bambina come Michela, fortemente iperattiva, attendere composta a sedere il suo turno per andare a canestro e far vincere la sua squadra, vedere un ragazzo dell'Enel Basket osservare con attenzione Luca, autistico, per apprendere la sua particolare tecnica di tiro che gli consente di fare canestro da qualunque posizione, sentire dire a Samuele, alla distribuzione delle divise 'Che bello, abbiamo tutti le stesse magliette, ora siamo tutti uguali!' mi ha dato una gioia immensa. Uguali, appunto, nessuna differenza tra disabili e loro coetanei normodotati, un gruppo di ragazzi compatto che si è mosso in campo come una vera squadra, attenta a seguire le indicazioni dei *coach* e tradurle in azione, dinamismo. Una settimana in cui si è respirato basket, lo sport di squadra che, tra gli altri, è l'unico che offre ai nostri ragazzi in difficoltà, spesso abituati a tenere lo sguardo sempre per terra, una nuova prospettiva per guardare al mondo. Questi ragazzi hanno solo bisogno che diamo loro fiducia, che diamo loro una possibilità. E stiamo certi, questa fiducia sarà senza dubbio ben ripagata."

Per conoscere più da vicino questa realtà e partecipare anche attivamente è possibile contattare Massimo tramite la rubrica interna di Avio Aero o su Colab.





Stabilimenti e Persone

Gli chef che non ti aspetti

A Pomigliano organizzata la prima gara di specialità culinarie tra dipendenti, un successo e una bella scoperta per i palati di tanti colleghi

La gara di cucina organizzata dal Ce.d.A.S. della sede Avio Aero di Pomigliano (l'associazione interna alla sede da sempre impegnata in progetti e iniziative sociali o benefiche) chiamata "Chef per un giorno" è andata in scena lo scorso mese di giugno ed è stata un grande successo.

La prima volta dell'evento, pensato per passare una giornata allegra e condita da buoni piatti insieme ai colleghi e alle proprie famiglie, ha permesso agli oltre 200 partecipanti di divertirsi e aumentare l'affiatamento tra colleghi in un contesto diverso dal solito.

La gara infatti si è svolta in una località alle porte di Caserta (l'UMM Cafè) allestita *ad hoc* e perfetta per accogliere un evento di questo tipo. La competizione è partita subito intorno alle 12 della domenica, protagonisti

i 30 colleghi della sede di Pomigliano che si sono iscritti e organizzati in tre squadre identificate univocamente:

- Squadra verde, capitanata da Andrea Trocchia e composta da Felice Allocca, Francesco Ciccone, Salvatore Cuzzo, Ciro Cozzolino, Giuseppe Di Maio, Napolino Anastasio e Luigi Zanzillo;
- Squadra bianca, capitanata da Rosario De Luca e con Giuseppe Broda, Daniele Del Giudice, Alfredo Fanire, Filippo Laezza, Luigi Marinelli, Nicola Montella, Ciro Savarese e Domenico Striano.
- Squadra rossa guidata da Francesco Espresso con i suoi Ermelinda Barracchia, Francesco Costanza, Giuseppe Esposito, Ciro Lucagnano, Raffaele Marchese, Milena Paradiso, Salvatore Pisani, Michele Sarnataro, Alfonso Villani.

Purtroppo non è stato possibile soddisfare le numerose richieste di partecipazione a causa della capienza della location e per ragioni organizzative, ma nonostante ciò la giornata è trascorsa all'insegna dell'entusiasmo: i partecipanti hanno giudicato le 3 squadre che dovevano cimentarsi nella preparazione di 4 portate (un primo, un secondo, contorno e dessert) assaggiando i diversi piatti. Inoltre ogni squadra aveva a disposizione un budget determinato di spesa per gli ingredienti, che andava rigorosamente rispettato per non perdere punteggio.

Tra i giudici erano comunque presenti anche alcuni esperti, dal personale di mensa di Pomigliano, che hanno reso la valutazione dei piatti e la gara ancora più avvincente.

Il primo premio se l'è aggiudicato la squadra Bianca che rispettando il budget di spesa e dando il meglio di sé ha presentato questo eccellente menu: primo piatto Casarecce alla Siciliana in sfoglia di melanzane; secondo piatto Ariste di Maiale in verdure di stagione; contorno Patata ripiena con pancetta provola e funghi; dolce Mousse di ricotta al cacao aromatizzata a rum.

A questi è stato consegnato un originale trofeo appositamente creato dai colleghi Andrea Trocchia e Salvatore per "Chef per un giorno" e che rappresenta Ratatouille, celebre personaggio dell'omonimo cartone animato.

L'evento si è chiuso dopo la premiazione con divertenti performance di *karaoke*, cabaret, giochi per bambini e ballo coinvolgendo mogli, mariti e figli dei nostri colleghi presenti. Uno splendido modo di fare team e conoscere le persone con cui si lavora ogni giorno!

I vincitori, da sinistra: Erasmo Cortese, Ciro Savarese, Domenico Striano, Rosario De Luca, Nicola Montella, Alfredo Fanire, Giuseppe Broda



20
tu

n. 9 - settembre 2014

Un anno di Avio Aero

La nostra azienda ha compiuto un anno nella sua nuova famiglia proprio lo scorso 1 agosto festeggiando con tutte le persone che ne fanno parte

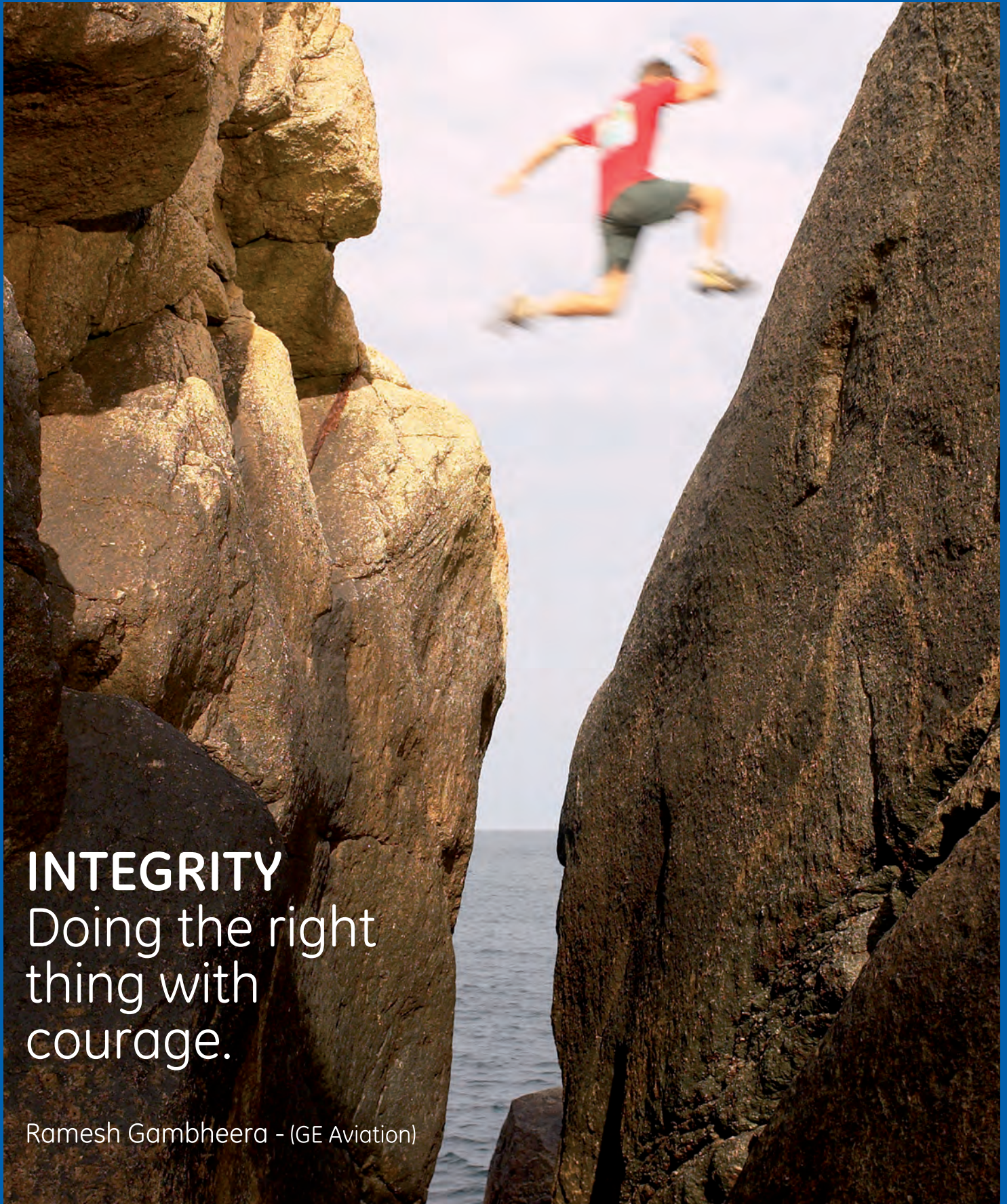
Avio Aero ha festeggiato un anno dall'ingresso nel mondo GE come business di GE Aviation leader nella produzione di trasmissioni, turbo macchine, nell'additive manufacturing e nei Servizi per motori aerei. I suoi 4700 lavoratori hanno celebrato lo scorso 1 agosto, esattamente a un anno dall'ingresso ufficiale, all'interno di ogni sede italiana ed estera partecipando a una giornata speciale.



È stato sicuramente un anno intenso per tutte le persone che lavorano con passione in azienda e che sono state concentrate soprattutto sull'obiettivo dell'integrazione culturale e operativa con la famiglia GE. Così si è evoluta l'identità culturale di Avio Aero, che come noto è contraddistinta da una storia più che centenaria. Con l'innesto dei valori GE, infatti, questa identità ha potuto trarre nuova energia e propensione al futuro. Compliance, Trasparenza, Collaborazione, Meritocrazia: i cardini culturali di Avio Aero, su questi si innestano passione per l'Eccellenza Tecnica, per la Qualità, per la Sicurezza e l'Ambiente.

“Abbiamo indirizzato con chiarezza le nostre linee guida al mercato: crescere massimizzando la nostra presenza nei programmi di GE Aviation, espandere le relazioni con clienti esterni, svilupparci nei settori adiacenti, più specificamente trasmissioni elicotteristiche e propulsione navale. Gli investimenti sono cresciuti in modo sostanziale, pianificando di investire quasi 1 miliardo di dollari in 5 anni tra prodotti e infrastrutture. Tutto questo si trasforma in crescita e lavoro solo se manteniamo l'attenzione assoluta su esecuzione, qualità, costo, OTD (*on time delivery* ndr). Sono gli elementi chiave che permettono alla nostra tecnologia di essere vincente nel mercato e su questi continueremo a lavorare a tutto campo.” ha detto il CEO di Avio Aero, Riccardo Procacci, in un commento durante la giornata di celebrazioni.





INTEGRITY
Doing the right
thing with
courage.

Ramesh Gambheera - (GE Aviation)

Tecnologia e innovazione per la difesa europea

L'evento organizzato da Avio Aero e IAI che ha offerto interessanti spunti di riflessione per il settore della Difesa



Il ministro della Difesa,
Roberta Pinotti

La progressiva riduzione delle spese militari, l'esigenza di mantenere le capacità operative fondamentali delle forze armate, la necessità di una migliore cooperazione tra i paesi europei e il ruolo dell'industria della difesa, che può contribuire a questi obiettivi attraverso il trasferimento di competenze tecnologiche e l'efficienza dei processi: sono stati questi i temi affrontati dal convegno "Tecnologia e innovazione per la difesa europea: riduzione delle spese militari e nuove sfide globali", organizzato l'11 luglio a Roma da Avio Aero e IAI (Istituto Affari Internazionali), nell'imponente e suggestiva cornice dell'auditorium dell'Ara Pacis.

Davanti a una sala gremita di istituzioni civili e militari, docenti e giornalisti, esponenti dei più importanti think tank e istituti di ricerca, diplomatici, aziende dell'industria aerospaziale, studenti universitari e ricercatori, il ministro della Difesa, Roberta Pinotti - aprendo i lavori della giornata - ha richiamato la necessità di "fare di più con meno". È questa, ha detto, la "nuova sfida globale con cui ci dobbiamo misurare". Da qui l'importanza di "mantenere un alto profilo anche sui temi della difesa e della sicurezza, puntando su tecnologia ed innovazione".

L'intervento successivo - introdotto dal moderatore dell'evento, il giornalista del Tg1 Francesco Giorgino - è stato del Viceministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che si è soffermato sull'asse tra Bruxelles e Washington come bussola delle scelte di governo orientate a ogni esigenza di sicurezza, compresa quella economica.

In linea con gli spunti dei due esponenti di governo, il nostro CEO Riccardo Procacci ha ricordato che "l'industria può dare un contributo notevole allo sviluppo di forme di partenariato in grado di valorizzare le risorse disponibili e ridurre le inefficienze, trasferendo al settore pubblico competenze tecnologiche e processi operativi più efficaci e meno costosi". Intervenendo nel primo panel insieme a Valter Girardelli, Vice Segretario Generale della Difesa e Vice Direttore Nazionale degli Armamenti, Lorenzo Fiori, Senior Vice President Strategie Finmeccanica, Alessandro Politi, Direttore NATO Defence College Foundation, Joaquim Nunes de Almeida, Direttore generale Commissione europea Mercato interno e Servizi, Procacci ha confermato la necessità di "continuare a sostenere gli investimenti nel settore della difesa affinché si possano sviluppare tecnologie distintive destinate, come avvenuto in passato, a generare e moltiplicare le ricadute industriali anche nel settore civile".

Non è mancato l'intervento di Antonio Tajani, Vicepresidente del Parlamento europeo, che ha preceduto il secondo panel al quale hanno partecipato: Claude-France Arnould, Direttore esecutivo dell'Agenzia Europea di Difesa (EDA), Nicola Latorre, Presidente della Commissione Difesa del Senato della Repubblica, Jan Pie, Segretario generale Associazione europea Industrie per Aerospazio, Difesa e Sicurezza (ASD), Vittorio Emanuele Parsi, Direttore Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI).



Riccardo Procacci
e l'ammiraglio Valter Girardelli,
Vice Segretario Generale della Difesa
e Vice Direttore Nazionale
degli Armamenti



Gemini Project

i numeri in azienda
diventano più facili
da comunicare e condividere

Il progetto Gemini è nato durante il percorso di integrazione di Avio Aero e rappresenta il re-design dei processi e dei sistemi Finance che porterà all'allineamento con le policy GE per quel che riguarda Controllership (controllo di gestione), Accounting (contabilità) e Costo del Prodotto.

L'obiettivo è che il reporting finanziario verso GE Aviation sia redatto in un linguaggio comune, ma allo stesso tempo conforme a quello dello Stato Italiano. Saranno dunque create due contabilità parallele (da qui l'ispirazione astrologica dei Gemelli, "Gemini") che faciliteranno il business nell'esecuzione e adempimento delle comunicazioni e condivisioni di dati finanziari. Il team che sta lavorando al progetto è composto da 48 persone e rappresentato in maggioranza da Finance e IT, ma comprende anche Supply Chain, Program Management, HR, Sales oltre al supporto di un team di Aviation.

Gemini è un progetto complesso di importanza primaria e avrà un impatto considerevole nel lavoro di molti di noi soprattutto nelle aree in cui il Costo del Prodotto, l'Accounting, la Pianificazione finanziaria ed il Reporting sono all'ordine del giorno (ad esempio aree di Finance, Supply Chain, Sourcing, Program Management, Ingegneria, Qualità, HR, IT).

Avviato a inizio 2014, si prevede di presentare ufficialmente a inizio 2015 il nuovo metodo del calcolo del Costo del Prodotto e verso la seconda metà di aprile 2015 sarà attivata la contabilità e reporting GE.

Maggiori info e dettagli su cosa e come cambierà saranno disponibili su Colab (nelle community dei colleghi di Finance), via newsletter e con una campagna di meeting e training.
Grazie in anticipo per il vostro aiuto!



GE News



Business & Local News

Business Region & Site



Org Announcement from David Joyce

Click here to read about the latest organizational announcement: Engineering

1 0 Sep 2, 2014

Aviation Activation

David Joyce discusses the GE Beliefs and how they connect to our business.

Colab Stream

What are you working on?



Brian Balzer

Shared One Click Conference Calling on Excel Tips, Unison GEIQ, North American Life and Health and 5 other canvases.

Did you know...there is an app to join conference calls with one click?

See the attached file for instructions.



Did You Know - SpeedTCon.png

7 8 16 hours ago



Deb Case

Likes School Bus Drivers Matter

My Links

human

Divisions

Human Resources

Al via ufficiale il programma Avio Aero

Negli scorsi numeri di about avevamo illustrato brevemente alcune attività di volontariato e solidarietà a cui molti colleghi dedicano il proprio tempo libero, e avevamo presentato - in anteprima - il mondo del volontariato GE insieme al programma che coinvolge direttamente Avio Aero. Oggi il programma Volunteers in Avio Aero è ufficialmente partito, facendoci entrare a pieno titolo nel grande network GE Volunteers.



Avio Aero VOLUNTEERS

OGNUNO DI NOI PUO' FARE LA DIFFERENZA

CONTATTACI

Il materiale sul Volunteering, reso disponibile a tutti i colleghi di Avio Aero nelle mense e in Intranet nell'area <http://aviointranet:2010/AvioForum/Volunteers/>, racconta brevemente il perché dell'iniziativa, quali sono le aree di intervento, come prendere parte ai progetti o come proporre di nuovi. Ma fornisce anche la modulistica da utilizzare e le indicazioni sui tempi, i modi e i contatti a cui presentare i progetti.

Quindi non resta che partire. Perché donare il proprio tempo libero ad attività di volontariato non è solo una scelta lodevole, ma anche un modo per migliorarsi.

Arriva MyGE la nuova piattaforma on line di GE: più moderna, più ricca e personalizzabile

Sin dalle prime fasi del processo di integrazione la maggior parte delle persone di Avio Aero ha potuto esplorare e familiarizzare con la intranet di GE: un portale con moltissime informazioni e collegato a tantissime altre risorse on line e siti del gruppo chiamata insideGE. Tramite questo portale oltre alle notizie e aggiornamenti, era possibile accedere a tanti altri strumenti di consultazione on line dedicati ai dipendenti GE.

Dal 31 agosto una grande novità ha interessato la rete interna: è nato MyGE. Un modernissimo portale che ha sostituito in toto Inside GE e che presenta numerosissimi strumenti e applicazioni: notizie (generali e dedicate a specifici business), servizi per consultazione, HR e viaggi, link diretti ad altre risorse on line (come Colab e Support Central) già integrati nella pagina e visualizzati a seconda della frequenza di visite. E ancora informazioni finanziarie, meteo, blog più visti, cartelle documenti e video. Fin dalla home page è possibile personalizzare contenuti e box di visualizzazione secondo i propri interessi e necessità.

MyGE funziona al meglio sui moderni programmi di navigazione web (Safari, Google Chrome, Internet Explorer 11 o Mozilla Firefox). Google Chrome è installato di base sui pc GE, ma è possibile comunque installarlo o richiederlo attraverso help desk IT.

Non resta che visitare my.ge.com e scoprire tutte le funzioni, strumenti e app utili per il tuo lavoro e l'informazione.



Family Day a Bielsko-Biała

Il 24 agosto a Bielsko-Biała si è svolto il Family Day, appuntamento annuale per tutti i dipendenti della sede polacca di Avio Aero e specialmente dedicato alle famiglie. L'evento prevedeva un tour guidato dello stabilimento per tutte le famiglie dei dipendenti, contente di poter vedere da vicino il luogo dove i propri cari lavorano ogni giorno e la realtà produttiva in cui operano. In seguito, presso lo stadio Rekord, sia all'interno con un rinfresco sia all'esterno con attività ludiche per i bambini e intrattenimento sul grande prato dello stadio allestito *ad hoc*.

Una giornata che ricorre per dare un messaggio importante ai colleghi polacchi: non è solo il lavoro, ma anche il coinvolgimento della famiglia e la cura di quest'ultima sono importanti per l'azienda.

I dipendenti e le loro famiglie insieme a Giacomo Vessia nella fabbrica di Bielsko Biala





lettere al giornale



Sarebbe bello dare più spazio e far parlare (anche in incontri) anche i leader della fabbrica sull'argomento qualità, visto che ultimamente è così importante e primario. **Cristiano**



Buongiorno da Brindisi...qui stiamo lavorando sodo per riaffermare le nostre competenze sulle serie LM dei motori aeroderivati!
E avremmo parecchio da raccontare... **MG**



Hallo, Poland is going to become a primary site for turbine testing. Works at PoloniAero facilities are going on and we expect a great industrial site! **Phil**



le coordinate di about

Mail
AvioAero.InternalComm@avioaero.it

Versione digitale
www.magazineabout.com

Posta
Comunicazione Interna
4° piano Palazzina - Via I Maggio, 99
10040 Rivalta di Torino

Utilizza queste coordinate
per scrivere
alla redazione di about!

Ci piacerebbe
che questo diventasse
sempre più
uno spazio nostro,
per condividere idee,
talenti, passioni,
suggerimenti e spunti
di riflessione.
Un grazie in particolare
ai colleghi, di cui pubbli-
chiamo i commenti,
che animano la pagina
in questo numero!

The Avio Aero people's magazine

official pages



Non hai ancora scoperto about digitale!?

nuovi e maggiori contenuti
per pc, smartphone e tablet.

<http://www.magazineabout.com>



Hanno collaborato:

Felice Allocca, Ylenia Berardi, Erasmo Cortese, Danuta Gorska, Marco Lertora, Whitney Mercer, Matteo Pecori, Sylwia Pietrusa, Alberto Riva, Eraldo Sanquirico, Marco Silvano, Vincenzo Simeone, Edoardo Vivo, Luigi Zanzillo. Ana Bevanda, Cristina Bocali, Barbara del Sala, Carlotta Giovannoni, Ilaria Pagliai (GE Oil&Gas).



Avio Aero 
A GE Aviation Business

**LA SICUREZZA
DELLE PERSONE
CHE VOLANO
È NELLE
NOSTRE MANI.**



Avio Aero 
A GE Aviation Business

Il rispetto delle regole di Qualità e Sicurezza del prodotto deve essere la nostra priorità.